

SANCTUS  
(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Vovete, et reddite Domino Deo nostro:* omnes qui in cuircuitu ejus offertis munera. • Terribili, et ei qui auferet spiritum principum:* terribili apud reges terræ.	Fate voti e scioglieteli al cospetto del Signore Iddio nostro, voi tutti che intorno a lui offrite dei doni. Fate ciò con lui che è terribile, che può togliere la vita dei grandi, che è terribile per i dominanti della terra.
---	--

TRANSITORIUM

Convertimini filii hominum, dum habetis tempus,* dicit Dominus:• et ego scribam nomina vestra in libro Patris mei,* qui in cælis est.	Mentre siete in tempo, converti-tevi, o figli degli uomini – dice il Signore – ed io scriverò i vostri nomi nel libro del Padre mio, che è nei cieli.
---	---

ORATIO POST COMMUNIONEM

Per hujus Domine, operationem mysterii: et vitia nostra purgentur, et justa desideria compleantur. Per Dominum nostrum. Amen.	Per l'azione di questo Mistero, o Signore, siano ad un tempo purgati i nostri peccati ed esaudite le nostre legittime aspirazioni. Te lo domandiamo. Amen.
---	--

ANTIPHONA  
ALMA REDEMPTORIS MATER  
(vedi ordinario a pagina 54)



DOMINICA VI POST EPIPHANIAM  
(ultima domenica del Tempo dopo l'Epifania)

INGRESSA

Manus tuæ, Domine, fecerunt me,† et plasmaverunt me:* da mihi intellectum,† ut discam mandata tua. • Quia concupivi salutare tuum:* et lex tua meditatio mea est.	Le tue mani, o Signore, mi crearono e mi plasmarono: dammi lume, sicché impari a conoscere i tuoi comandamenti. Poiché io bramo la salute che viene da te, e la tua legge è oggetto continuo dei miei pensieri.
---	---

GLORIA  
(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, dirige actus nostros in beneplacito tuo: ut in nomine dilecti Filii tui, mereamur bonis operibus abundare. Per eundem Dominum nostrum. Amen.	Onnipotente sempiterno Iddio, guida le nostre azioni secondo il tuo beneplacito, sicché in nome del diletto Figlio tuo meritiamo di raccogliere larga messe di buone opere. Te lo domandiamo. Amen.
--	---

LÉCTIO

Léctio Ezechielis Prophetæ. (33, 7-11)  
In quei giorni il Signore mi comunicò la sua parola, dicendo: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato. Tu, figlio dell'uomo, annuncia alla casa d'Israele: Voi dite: "I nostri delitti e i nostri peccati sono sopra di noi e in essi noi ci consumiamo! In che modo potremo vivere?". Di' loro: Com'è vero che io vivo - oracolo del Signore Dio -, io non godo della morte del malvagio, ma che il malvagio si converta dalla sua malvagità e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa! Perché volete perire, o casa d'Israele?» Tale la parola del Signore onnipotente. Deo gratias.

PSALMELLUS

Convertere, Domine, aliquantulum:* et deprecare super servos tuos. • Domine, refugium factus es nobis:* a generatione, et progenie.	Volgiti, o Signore, e lasciati pregare a favore dei tuoi servi. • Tu, o Signore, sei nostro riparo; fin dall'origine di ogni generazione e progenie.
---	--

## EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apòstoli ad Colossenses.

(2, 1-7)

Fratelli, voglio infatti che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicèa e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza. Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti: infatti, anche se sono lontano con il corpo, sono però tra voi con lo spirito e gioisco vedendo la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo. Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. **Deo gratias.**

## HALLELUJA

**Halleluja.**

Venite exultemus Domino:\* jubilemus  
Deo salutari nostro.

**Halleluja.**

**Alleluia.**

Venite, esultiamo nel Signore;  
inneggiamo a Dio, nostra salvezza.

**Alleluia.**

## EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

**Et cum spiritu tuo.**

Léctio sancti Evangélii secundum Matthaëum.

(17, 14-20)

**Gloria tibi, Domine.**

In quel tempo. Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell'acqua. L'ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo». E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito. Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile. Questa razza di demoni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno». **Laus tibi, Christe.**

## ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Domine, Domine Deus, omnium  
creator,\* terribilis, et fortis, justus, et  
misericors,\* solus, et bonus, qui solus  
præstas,\* congrega dispersionem  
nostram.**

**Signore, Signore Iddio, Creatore del  
tutto, terribile e forte, giusto e  
misericordioso, fonte unica di bontà,  
suprema perfezione, riunisci i fratelli  
nostri dispersi.**

## ORATIO SUPER SINDONEM

Propitiare, misericors Deus,  
supplicationibus nostris, et populum  
tuum pia protectione custodi: ut qui

Lasciati propiziare, o misericordioso  
Iddio, dalle nostre preci, e custodisci il  
tuo popolo con indulgente protezione,

Unigenitum tuum in carne nostri  
corporis Deum natum esse fatentur,  
nulla possint diaboli falsitate corrumpi.  
Per eundem Dominum nostrum. **Amen.**

sicché coloro che credono che il tuo  
Unigenito è Dio ed insieme nato secondo  
la carne e rivestito di corpo come noi,  
non possano venire depravati da alcuna  
diabolica menzogna. Te lo domandiamo.  
**Amen.**

## OFFERTORIUM

**Si oblitus fuero tui, Jerusalem,\*  
obliviscatur me dextera mea.\*  
Adhæreat lingua mea faucibus meis,\*  
si tui non meminero, Jerusalem.**

**Se mi scorderò di te, o Gerusalemme,  
si stranii da me la mia destra. Si  
attacchi la mia lingua al palato, se di  
te non mi ricorderò, o Gerusalemme.**

## CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

## ORATIO SUPER OBLATAM

Concede, quæsumus, Domine: ut oculis  
tuæ majestatis munus oblatum, et  
gratiam nobis devotionis obtineat, et  
effectum perennitatis acquirat. Per  
Dominum nostrum. **Amen.**

Concedi, o Signore, te ne preghiamo, che  
l'offerta presentata al cospetto della tua  
divina maestà, ci ottenga la grazia di una  
perfetta dedizione ed il premio dell'in-  
terminabile vita. Noi te lo domandiamo.  
**Amen.**

## PREFATIO

(vedi ordinario a pag. 22, conclusione \*\*1)

Æterne Deus: et tibi istam  
immolationem offerre: quæ est mira  
rursus, et ineffabilis divini gratia  
sacramenti, quæ offertur a plurimis, et  
unum Corpus Christi sancti Spiritus  
infusione perficitur. Singuli accipiunt  
Christum Dominum, et in singulis  
portionibus totus est, nec per singulas  
minuitur, sed integrum se præbet in  
singulis. Propterea ipsi, qui sumimus  
communione hujus sancti Panis, et  
Calicis, unum in Christo corpus  
efficimur. Per ipsius majestatem te  
supplices exoramus: uti accepta habeas,  
et benedicas hæc superimposita munera,  
per quæ nos ab omnibus emundes  
contagiis vetustatis. Per eundem  
Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

... eterno Iddio, e che ti offriamo questo  
santo Sacrificio, nel quale si rinnova la  
grazia mirabile ed ineffabile di un divino  
mistero. Tale Sacrificio che viene offerto  
da molti, lo compie la presenza del  
Corpo di Cristo, mediante l'infusione  
dello Spirito Santo. Ciascuno vi riceve  
Cristo Signore, perché questi è presente  
tutto in ogni porzione della materia  
sacrificale, né per frazioni che avven-  
gano della medesima, Cristo è meno-  
mato, ma integro rimane in qualsivoglia  
parte. Onde noi che ci comunichiamo di  
questo divin Corpo e di questo sacro  
Calice, formiamo in lui come un corpo  
solo. E' così che per la maestà di lui noi ti  
suppliciamo di gradire e di benedire  
questi doni posti sull'altare, ed in grazia  
loro di purificare noi da ogni nefasto in-  
flusso dell'antica colpa, per i meriti dello  
stesso Cristo Signore nostro. **Santo,...**